



COMUNICATO STAMPA

Vendola a Canton: "La relazione con il Guangdong, scommessa e priorità per noi"

La giornata del Presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola** in Cina:

1) Incontro con imprenditori italiani e autorità cinesi nel campo dell'energia rinnovabile e edilizia sostenibile. "La Puglia ha avviato dal 2008 rapporti istituzionali con il Guangdong. Da allora abbiamo bruciato le tappe: in questi ultimi mesi sono maturate sia iniziative che coinvolgono le imprese, sia incontri politici ai massimi livelli che forniscono una cornice autorevole e necessaria. Il Protocollo d'intesa con il segretario del Partito Comunista del Guangdong, Wang Yang, che abbiamo siglato a Bari lo scorso giugno non ha solo un carattere formale: è una cornice ideale per ulteriori passi avanti". Lo ha dichiarato il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola incontrando questa mattina a Canton gli esponenti delle istituzioni della Provincia cinese del Guangdong e dei distretti produttivi e tecnologici pugliesi nell'ambito della missione istituzionale e tecnica realizzata dalla Regione e dall'ARTI per il Progetto Renewal (partenariati italo-cinesi nel campo delle energie rinnovabili e della protezione ambientale) nell'ambito del Programma MAE-Regioni-Cina il cui obiettivo strategico è quello di contribuire a definire ed attivare rapporti di partenariato stabili tra le Regioni italiane e le Province cinesi, in tema di politiche di sviluppo economico dei rispettivi territori.

Ricordiamo anche che la Regione Puglia è la prima Regione in Italia ad aver sottoscritto un accordo autorizzato dal MAE e dal Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la più importante Provincia della Repubblica Popolare Cinese, il Guangdong (il protocollo siglato lo scorso 15 giugno a Bari). "Il cuore dell'agenda politica di questa Provincia – ha proseguito Vendola – è la protezione ambientale, dalle questioni legate alla gestione del ciclo dell'acqua, ai cambiamenti climatici, all'utilizzo di energie rinnovabili. La Puglia è consapevole di costituire un esempio di riferimento per l'applicazione delle tecnologie green". Dagli esiti degli incontri tra imprenditori pugliesi e cinesi e dall'esame dei bisogni locali è emersa come ipotesi di lavoro l'individuazione di una area urbana pilota nel Guangdong per progetto integrato nei settori ambiente/energia/edilizia. "Occorre ora mettere in campo – ha spiegato il Presidente Vendola – le prime sperimentazioni comuni. Innanzitutto, vogliamo proporre la realizzazione congiunta di un intervento integrato che coinvolga, ad esempio, un intero quartiere o una città e che permetta di utilizzare le diverse competenze tecnologiche presenti nelle aziende pugliesi (bonifica, depurazione, impiantistica, risparmio energetico, impianti di produzione energetica rinnovabile). Dobbiamo poi lavorare perché si potenzi enormemente l'interscambio di studenti tra i nostri territori". Dunque, secondo Vendola "il punto d'incontro che cerchiamo è, insieme, di amicizia e di business e questo è possibile avanzando sul terreno della conoscenza reciproca e dell'intesa politica. Nel momento in cui la complessa contingenza economica che il nostro mondo globalizzato attraversa, rende più cauti tutti gli investitori, più che mai occorre consolidare il capitale di fiducia che in pochissimi anni la Puglia sta costruendo rispetto ai partner istituzionali e industriali cinesi. In questo quadro, la relazione con il Guangdong è una scommessa e una priorità della Regione Puglia". "Il futuro dell'Italia e della Cina – ha continuato Vendola – si incrocia sullo stesso terreno, che è quello dell'innovazione. Noi possiamo vivere solo se scegliamo di seguire la bussola dell'innovazione. Per questo è importante essere qui in Cina, che è terra di



innovazione e di prodigi. E per questo ringrazio le imprese pugliesi per aver scelto di venire in Cina senza timore di confrontarsi con un contesto industriale così competitivo.”

2) Istituto Confucio e scambi di manager. Incontro con il Segretario del Partito Comunista del Guangdong Wang Yang

Nel pomeriggio il Presidente Vendola ha incontrato il segretario del Partito Comunista del Guangdong Wang Yang, un incontro “cordiale” della durata di oltre 30 minuti. Un confronto a tutto campo tra i due leader che ha confermato la comune volontà di rafforzare gli scambi a livello culturale e turistico e di rafforzare le relazioni istituzionali.

Nel corso dell'incontro, Wang Yang ha espresso forte interesse in merito alla proposta del Presidente Vendola (vedi nota) di aprire a Bari un Istituto Confucio che potrebbe supportare, tramite un accordo tra Università pugliesi e Guangdong, la promozione in Puglia e nel sud Italia della lingua e cultura cinese. Entrambi poi hanno concordato sulla volontà di lavorare congiuntamente e nell'ambito dell'accordo Mae-Guangdong, sullo scambio di manager (ad esempio nel settore delle energie rinnovabili tra quelle partecipanti al Progetto Renewal) e studenti italiani (per esempio tra quelli delle Università partecipanti alla creazione dell'Istituto Confucio) e cinesi, offrendo un canale privilegiato a quelli pugliesi. Infine il Presidente Vendola si è complimentato per l'accordo di gemellaggio/parteneriato recentemente firmato tra il Presidente del Porto di Taranto e il Direttore del Porto di Shenzhen per intensificare gli scambi tra i due paesi. Ha inoltre ribadito la volontà di collaborare per offrire una piattaforma logistica integrata per il Guangdong in Europa. Il segretario Wang Yang ha invece rinnovato l'entusiasmo per la sua recente visita a Bari, ribadendo l'importanza strategica del Protocollo siglato tra le due istituzioni e sottolineando il forte interesse per la visita del Presidente Vendola a soli 4 mesi dalla firma del Protocollo di intesa del 15 giugno scorso e la forte volontà di sviluppare relazioni privilegiate in campo turistico.

Nota su Istituto Confucio

L'Istituto, intitolato al grande pensatore dell'antica Cina Confucio, è un organismo tramite cui il Paese asiatico sta promuovendo nel mondo lo studio e la diffusione della sua lingua e della sua cultura. Ad oggi esistono 210 Istituti in 64 paesi del mondo. In Italia vi sono Istituti Confucio a Milano, Torino, Venezia, Padova, Pisa, Bologna, Roma e Napoli (unica città del Mezzogiorno). Il valore strategico di creare un Istituto Confucio a Bari è quello di dare la possibilità a studenti ed imprenditori pugliesi e di tutto il Sud (comprese le isole) di imparare il cinese e di diffondere la cultura cinese.

L'Istituto nasce sulla base di un accordo di cooperazione fra una o più università italiane (nel caso specifico sistema universitario pugliese) ed una o più università del Guangdong.

L'Ufficio Stampa Regione Puglia